

**.REGOLAMENTO ASSISTENZA
.AD PERSONAM IN AMBITO SCOLASTICO**

Approvato con Delibera di Giunta n. 26 del 21/12/2022

.Art. 1 – Definizione

Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione del servizio di assistenza ad personam in ambito scolastico per l'autonomia e l'integrazione di alunni/studenti con disabilità in situazione di gravità frequentanti le scuole dell'obbligo (Infanzia, Primaria, Media di I e II grado).

Il servizio ha origine dal principio che a ciascun alunno diversamente abile è offerto un supporto nelle varie attività del gruppo classe e, più in generale, per la partecipazione attiva ed inclusiva alle varie routine della vita scolastica.

L'intervento del personale qualificato si inserisce in un quadro più ampio di programmazione delle attività didattiche e di presa incarico per l'inclusione che riprende le linee guida, gli obiettivi e le strategie individuate dal GLI nel Piano per l'Inclusione.

Tali interventi vengono svolti in collaborazione con i servizi specialistici, la partecipazione diretta della scuola e della famiglia. Dove possibile è fondamentale far partecipare l'alunno/studente alle riunioni di programmazione di verifica dei GLO per tutelare il diritto all'autodeterminazione previsto dalla normativa (art.3 comma 4 Decreto interministeriale M.I. 29.12.2020, n 182)

Riferimenti normativi:

- Legge 517/1977
- Legge 104/92 e successive integrazioni, art 12 e art 13 comma 3
- Legge 328/00
- Legge 67/00
- decreto legislativo nr 112/98
- legge 67/1993
- legge 53/2003
- Nota M.I. 4272/2009
- legge 170/2010
- D.M. 12/07/2011
- Circolare Ministeriale M.I. n.8 del 2013

.Art. 2 – Finalità e obiettivi

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

Con il servizio “*si intende garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabile, per promuovere la piena integrazione nella scuola e nella società*”. Con il servizio di assistenza ad personam “ si prevengono e riducono alcune condizioni invalidanti che impediscono il pieno sviluppo della persona, facilitando il raggiungimento della massima autonomia possibile dell’alunno con disabilità “.

In particolare gli obiettivi di tale servizio sono:

- a) aumentare le opportunità di apprendimento e di crescita personale (in termini di saperi e di competenze), la socializzazione con i pari e l’autonomia dell’alunno/studente disabile;
- b) favorire l’inclusione scolastica attraverso un’azione concertata degli interventi da porre in essere a favore del bambino/ragazzo, garantendo la partecipazione alle lezioni in classe e con i compagni;
- c) ridurre l’isolamento sociale, promuovendo anche la conoscenza delle associazioni del territorio e la partecipazione extrascolastica ad attività culturali, ricreative e sportive;
- d) promuovere la costruzione di processi di inclusione anche al termine del percorso scolastico.

.Art. 3 – Sedi

L’attività viene svolta presso le scuole dell’obbligo (Infanzia, Primaria di I e II grado). dei Comuni afferenti alla Zona Amiata Grossetana Colline Metallifere ed Area Grossetana.

.Art. 4 – Destinatari

I destinatari sono gli alunni, frequentanti le scuole dell’obbligo, che si trovano in situazione di disabilità certificata (L.104/92) da apposita commissione preposta al riconoscimento dello stato di Handicap ed Invalidità Civile, residenti nei Comuni della Zona Amiata Grossetana, Colline Metallifere ed Area Grossetana.

Art. 5 – Accesso al Servizio

L'accesso al servizio avviene attraverso l'invio dell'apposita richiesta (allegato 1) da parte del Dirigente Scolastico, avallata dal genitore e/o esercente la potestà, al Dirigente COESO SdS.

Le richieste devono pervenire agli uffici del Coeso SdS preferibilmente **entro il 30 Giugno di ogni anno per gli Istituti Comprensivi ed entro il 30 Luglio per gli Istituti Superiori**. È fatta salva la facoltà dal parte del Servizio Sociale di valutare l'eventuale richieste pervenute successivamente alle suddette date.

La priorità nell'erogazione del servizio è data agli alunni portatori di handicap, riconosciuti in situazione di gravità (comma 3 dell'art. 3 L. 104/92) che presentino:

- gravi disturbi della condotta che richiedono un supporto educativo aggiuntivo all'intervento di sostegno;
- gravi patologie fisiche e/o psicofisiche che mettono a rischio la vita del bambino;
- disabilità intellettive profonde con grave compromissione delle autonomie di base.

In caso di richieste di assistenza per alunni con disabilità lieve (comma 1 art.3 L.104/92) potranno essere assegnate delle ore di operatore solo qualora sia in corso la pratica di aggravamento dell'handicap o per situazioni ritenute particolarmente complesse da parte dell'equipe di valutazione, sulla base delle risorse disponibili.

Art. 6 – Prestazioni

L'assistenza scolastica deve essere opportunamente integrata con tutti gli altri interventi che coinvolgono lo studente diversamente abile per dare continuità ed efficacia alla presa in carico ed all'individuazione ed allo sviluppo del suo progetto di vita.

L'assistenza scolastica ad personam è:

- funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività didattica dei docenti curricolari e di sostegno alla classe della scuola,
- fa parte del progetto educativo individualizzato (P.E.I.) definito all'interno del gruppo di lavoro operativo (G.L.O),
- si integra con le attività riabilitative di competenza della ASL,

U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

- non è consentita di norma la compresenza tra educatore e insegnante di sostegno salvo in casi particolari che richiedono una intensa attività di tipo assistenziale.
- nel caso in cui l'alunno interessato sia assente, l'operatore non effettuerà la propria prestazione a scuola,
- in casi particolari e per un periodo limitato ,dietro presentazione di specifico progetto da parte della scuola, è possibile effettuare l'intervento presso il domicilio dell'alunno disabile, invece che nel contesto scolastico. Resta inteso che l'orario previsto ed il numero di ore autorizzate resterà invariato.

Art.7 – Criteri per l'assegnazione della figura professionale di riferimento e monte ore

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD) visto il profilo di funzionamento, i bisogni assistenziali, le autonomie dell'alunno e gli obiettivi di apprendimento, individuerà la figura più idonea ad effettuare l'intervento scolastico tra quelle previste:

-Assistente di base/ Operatore socio sanitario, nei casi in cui vi sia la necessità di assistenza per lo svolgimento delle normali attività di base (alimentarsi, espletare i bisogni fisiologici, ecc) o qualora vi sia la necessità di un supporto, di un affiancamento al personale scolastico nel controllo e nel contenimento dei comportamenti problema dell'alunno/studente per agevolare la partecipazione alle attività della classe.

- Educatore Professionale: nei casi in cui il minore presenti difficoltà relazionali e di comunicazione, difficoltà di adattamento alle regole sociali, che richiedano la presenza di una figura che possa mediare le relazioni, facilitare l'integrazione con il gruppo dei pari, limitare i comportamenti problematici, favorire lo sviluppo delle autonomie personali e sociali ed indicare metodologie attive per la gestione inclusiva dei setting d'apprendimento.

L'educatore collabora con gli insegnanti alla stesura del P.E.I, e stila apposita relazione finale che tenga conto dell'evoluzione del processo educativo, evidenziando gli eventuali risultati raggiunti e/o le criticità emerse nella tipologia di presa in carico, nelle metodologie ed attività proposte, nei setting d'apprendimento individuati.

.Si precisa che il tempo massimo settimanale che si può dedicare a ciascun alunno con disabilità è valutato in base ai bisogni assistenziali ed educativi dell'alunno, alla classe di età, al numero delle ore di insegnante di sostegno assegnate e **tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente**, e degli eventuali interventi sociali di cui beneficia l'alunno, all'interno del Progetto di Vita.

.

.

.
. Sulla base delle risorse a disposizione dell'Ente per l'assegnazione si prevede un limite di :

- 10 ore settimanali di Educatore Professionale,
- 15 settimanali Assistente di Base/Operatore Sociosanitario.

Interventi che prevedono il monte orario massimo previsto dovrà essere motivato dall'equipe, e dovranno essere previsti incontri periodici di verifica degli obiettivi prefissati dal progetto e di adeguatezza in merito all'utilizzo delle risorse impiegate.

.Art. 8 - Variazione o cessazione del servizio

Il programma è soggetto a verifiche periodiche da parte dell'équipe multiprofessionale in sede di GLO o su richiesta sia da parte della scuola che della famiglia o dei servizi coinvolti. Tale verifiche possono apportare modifiche al progetto o prevedere l'interruzione dell'intervento.

. Art. 9 – Costi e compartecipazioni

Il servizio è erogato in forma gratuita , senza compartecipazione alla spesa da parte dei beneficiari.

L'inizio dell'intervento di assistenza ad personam è previsto a partire dal 1 Ottobre per tutta la durata dell 'anno scolastico di riferimento.

.
Al Dirigente COeSO SDS

**Al Responsabile Non Autosufficienza e
Disabilità**



U.F. SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

.RICHIESTA ATTIVAZIONE SERVIZIO SCOLASTICO Nome

.Istituto _____

.Plesso(dove si richiede l'intervento) _____

.Città _____

.Funzione Strumentale Inclusione _____

.Cognome e Nome alunno/studente _____

.Diagnosi _____

.Condizione di handicap _____

.Ore di sostegno richieste _____

.Ore di sostegno assegnate a.s. precedente _____

. Ore di assistenza richieste _____ **Operatore ADB**
_____ **Educatore**

. TIPOLOGIA DI SERVIZIO RICHIESTO

.ASSISTENZA SCOLASTICA (spuntare le voci d'interesse)

- AI PASTI
- IGIENE PERSONALE
- ATTIVITA' DIDATTICA (CONTENIMENTO COMPORTAMENTI PROBLEMA)
- USCITE DIDATTICHE/VIAGGI D'ISTRUZIONE
- INTERVENTO A DOMICILIO (art.6 del Regolamento)

.EDUCATIVA SCOLASTICA (spuntare le voci d'interesse)

.

- SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE
- SUPPORTO METACOGNITIVO ALL'APPRENDIMENTO
- SUPPORTO ALLA SOCIALIZZAZIONE CON I PARI
- SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA
- SUPPORTO ALLA PROMOZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE ED INCLUSIVE
- INTERVENTO A DOMICILIO (art.6 del Regolamento)

FIRMA DIRIGENTE SCOLASTICO

DATA _____
